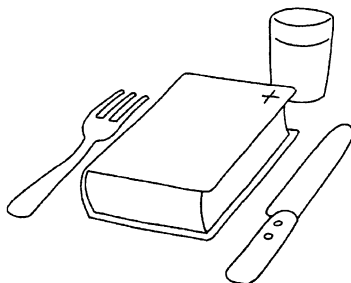


10 marzo 2019

1ª Domenica di Quaresima

IN CAMMINO VERSO LA PASQUA



Accoglienza:

Celebriamo la prima domenica di questo tempo della misericordia, che induce e favorisce la nostra rinascita, grazie al perdono che il Padre elargisce nel Figlio con la forza dello Spirito Santo. Dio Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo nella morte e nella risurrezione del suo Figlio, ed ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati, ci conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace.

Atto penitenziale

C. Tu, Signore, sei sempre con noi, anche quando sentiamo la nostra debolezza. Anche se tu custodisci tutte le nostre vie, spesso sbagliamo strada, perdiamo la fiducia in te e confidiamo di più in qualche altro potere più comodo. A volte il nostro cuore crede cose diverse da ciò che proclama la nostra bocca e per questo invochiamo il tuo nome e la tua misericordia.

- Signore Gesù, a volte facciamo fatica ad accettare la realtà, vorremmo che le pietre diventassero pane e ci dimentichiamo che solo tu sei il pane della vita. *Kyrie, eleison! **Kyrie, eleison!***
- Cristo Gesù, tu conosci quanto sia facile sottomettersi a un potere per poi averlo; liberaci da questa paura e fa' che riusciamo ad ascoltare solo la tua voce. *Christe, eleison! **Christe, eleison!***
- Signore Gesù, a volte siamo smarriti nel deserto della paura e della sfiducia, nel deserto della lontananza da te, dell'egoismo e dell'ingiustizia. *Kyrie, eleison! **Kyrie, eleison!***

Colletta

Signore nostro Dio, ascolta la voce della Chiesa che ti invoca nel deserto del mondo: stendi su di noi la tua mano, perché nutriti con il pane della tua parola e fortificati dal tuo Spirito, vinciamo con il digiuno e la preghiera le continue seduzioni del maligno. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Dal libro del Deuteronomio

Dt 26,4-10

Mosè parlò al popolo e disse: «Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Araméo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 90 (91)

Rit. Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.

Chi abita al riparo dell'Altissimo
passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.
Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio in cui confido». **Rit.**

Non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.
Egli per te darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutte le tue vie. **Rit.**

Sulle mani essi ti porteranno,
perché il tuo piede non inciampi nella pietra.
Calpesterai leoni e vipere,
schiaccerai leoncelli e draghi. **Rit.**

«Lo libererò, perché a me si è legato,
lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome.
Mi invocherà e io gli darò risposta;
nell'angoscia io sarò con lui,
lo libererò e lo renderò glorioso. **Rit.**

Seconda lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Rm 10,8-13

Fratelli, che cosa dice Mosè? «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore», cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza. Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso. Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Canto al Vangelo

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 4,1-13

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il

diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, dì a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo!

Preghiera dei fedeli

- C. La memoria dei prodigi compiuti da Dio per i nostri padri sostiene la nostra fiducia a credere che il Signore ancora interviene per donare la vittoria sulla tentazione e sul male. A Dio, Padre buono, rivolgiamo la nostra filiale preghiera.
- L. Preghiamo dicendo: *Ascolta, Signore, la nostra preghiera!*
- Padre, che con mano potente e braccio teso hai fatto uscire dall'Egitto il tuo popolo e vedi l'umanità di oggi vittima di numerose forme di schiavitù, continua ad offrire orizzonti e condizioni di libertà, perché nessun uomo schiacci più l'altro, ed il mondo intero sia la terra dove scorre latte e miele. Ti preghiamo.
 - Padre, chi crede in te non sarà deluso: rafforza la fede di tutti i battezzati, nessuno di loro viva una pura appartenenza anagrafica alla Chiesa, ma ciascuno impari ad approfondire la fede, a cercare la verità del Vangelo e a viverla, così da raggiungere la piena maturità di Cristo. Ti preghiamo.
 - Padre, il tuo Figlio, tentato nel deserto, ha vinto fondando le sue scelte sulla tua Parola: suscita nella tua Chiesa una grande fame della Parola che nutre, che ferisce, e che risana. Il cammino quaresimale sia un forte tempo di ascolto e di assimilazione, affinché per tutti venga il giorno benedetto della conversione. Ti preghiamo.
 - Padre, la sete dell'avere, dell'apparire e del potere, che ha insidiato Cristo, oggi ha affascinato e sedotto molti. Dona il tuo Spirito alle

intelligenze e ai cuori, perché nessuna persona e nessuna società riponga la propria fiducia e gioia nelle cose che possiede, ma nella sostanza che sorregge, non nel dominio che sottomette, ma nel servizio che promuove la vita. Ti preghiamo.

- C. Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo, per avere donato al mondo il tuo Figlio vincitore dell'antico serpente tentatore. Dopo averci rivolto la Parola che libera e salva, egli ora ci offre il pane che dona la vita. A lui, con te e con lo Spirito, la gloria nei secoli dei secoli.

Dopo la comunione

Il pane del cielo che ci hai dato, o Padre, alimenti in noi la fede, accresca la speranza, rafforzi la carità, e ci insegni ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca. Per Cristo nostro Signore.

PREGHIERA IN FAMIGLIA

PER BAMBINI E RAGAZZI

Comprendo la Parola

Gesù avrebbe potuto vestire i panni del supereroe per sconfiggere il male. Ha scelto invece di essere un uomo come noi, ha tenuto a freno la fame di cibo, potere e gloria per essere in tutto e per tutto come noi. Ci ha dimostrato che è possibile superare le tentazioni e che nessun cibo, nessuna bevanda e nessuna ricchezza può placare la nostra fame interiore, la nostra fame d'amore. Solo la presenza di Dio e del prossimo possono saziarci veramente nel corpo e nello spirito e renderci felici.

Un invito per noi

Impariamo dal cibo a gustare la nostra vita e a darle sapore. Non accontentiamoci di "ingoiare" il cibo, ma impariamo a gustarlo, ad apprezzarlo, a dividerlo... **Lasciamoci ispirare da Gesù perché la nostra vita sia sempre più saporita.**

Mi impegno

Questa settimana mi impegno a gustare i momenti belli di ogni giorno. Cerco di rendere piacevole ogni incontro con gesti gentili.

In preghiera

Signore Gesù,
grazie per esserti fatto pane per me;
ogni domenica a Messa mi permetti
di incontrarti e di saziare la mia fame di Te.
La tua presenza dà gusto alla mia vita.
Come il pane che si lascia
impastare, cuocere e spezzare,
che non compare tra le specialità
del menù, ma umilmente
accompagna gli altri piatti,
fa' che anch'io sappia essere
pane per gli altri!
Donami di essere mite e paziente,
aiutami a diffondere ovunque
il sapore della solidarietà
e il gusto della condivisione.
Amen.



Merenda con Dio:

<https://www.youtube.com/watch?v=y9N8OXkN0Rk>

Breve filmato in cui si narra l'avventura di un simpatico bambino che esce un mattino di casa alla ricerca di Dio. E lo trova in una senz'altro al parco con la quale condivide un pochino del suo tempo e la sua merenda. La donna stessa più tardi, alla domanda di un'amica che le chiede perché sia così felice, risponde: *“Ho appena fatto merenda al parco con Dio e ... è più giovane di quanto immaginassi”*.

PER GIOVANI E ADULTI

Messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima 2019

«L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio» (Rm 8,19)

Cari fratelli e sorelle, ogni anno, mediante la Madre Chiesa, Dio «dona ai suoi fedeli di prepararsi con gioia, purificati nello spirito, alla celebrazione della Pasqua, perché [...] attingano ai misteri della redenzione la pienezza della vita nuova in Cristo» (Prefazio di Quaresima 1). In questo modo possiamo

camminare, di Pasqua in Pasqua, verso il compimento di quella salvezza che già abbiamo ricevuto grazie al mistero pasquale di Cristo: «nella speranza infatti siamo stati salvati» (Rm 8,24). Questo mistero di salvezza, già operante in noi durante la vita terrena, è un processo dinamico che include anche la storia e tutto il creato. San Paolo arriva a dire: «L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio» (Rm 8,19). In tale prospettiva vorrei offrire qualche spunto di riflessione, che accompagni il nostro cammino di conversione nella prossima Quaresima.

1. La redenzione del creato

La celebrazione del Triduo Pasquale della passione, morte e risurrezione di Cristo, culmine dell'anno liturgico, ci chiama ogni volta a vivere un itinerario di preparazione, consapevoli che il nostro diventare conformi a Cristo (cfr Rm 8,29) è un dono inestimabile della misericordia di Dio.

In preghiera

*«Se tu sei Figlio di Dio...»: ecco la breccia, Gesù,
attraverso la quale il diavolo vuole interferire
con la missione che il Padre ti ha affidato.
Certo, tu hai il potere di trasformare le pietre in pane.
E sai bene che non c'è situazione di pericolo, di rischio,
dalla quale non potresti trarti di impaccio.
E non ignori che tutto filerebbe liscio
se potessi disporre di mezzi, di protezione, di ricchezze
con cui affrontare qualsiasi evenienza.*

*Ma non è questa la volontà del Padre.
Il tuo sarà un potere che non schiaccia,
che non umilia, che non stupisce, sarà il potere dell'amore
che rende fragili, esposti al rifiuto e anche all'insulto,
disarmati e poveri, senza reti di protezione.*

*È per amore che ti sei fatto uomo, per condividere in tutto la nostra condizione,
senza usufruire di privilegi, senza godere di trattamenti speciali.*

*È per amore che sei disposto anche a dare la tua vita,
anche ad essere giudicato e condannato.*

*È per amore che hai accettato di apparire anche come uno sconfitto,
guidato sempre ed in ogni momento da una fiducia indefettibile nel Padre tuo.*

Roberto Laurita

La parrocchia di S. Camillo offre questi momenti comunitari per vivere insieme la Quaresima

LITURGIA E PREGHIERA : S. Messe feriali ore 9 e 18.

Giovedì 14 ore 17.15: Adorazione Eucaristica;

Ogni venerdì di Quaresima ore 18 Via Crucis (sostituisce la Messa delle h. 18).
Riproponiamo un momento privilegiato di Ascolto della parola di Dio: “Gustare la Parola” il venerdì sera alle ore 20.15, nell’ora della cena; come segno dell’impegno di solidarietà cui siamo chiamati, potremo corrispondere l’importo corrispondente alla cena non consumata in favore di iniziative di Carità.

Questi gli appuntamenti:

Venerdì 22 marzo, Mons. Giovanni Brusegan Direttore uffici diocesani di Pastorale per l’Ecumenismo e il dialogo interreligioso.

Venerdì 29 marzo, Don Carlo Broccardo docente di sacra scrittura nella facoltà Teologica del Triveneto.

Venerdì 5 aprile, Marzia Filippetto, collaboratrice apostolica diocesana e direttrice della Casa di Spiritualità “La Madonnina” di Fiesse d’Artico.

Giovedì 11 aprile, giornata di spiritualità a Mottinello.

Venerdì 12 aprile, ore 20.15: celebrazione comunitaria del sacramento del perdono (con la possibilità di confessarsi).

CATECHESI

Lunedì 11 marzo ore 9.30 in sala P. Mariani del Centro Parrocchiale, gruppo catechesi Adulti.

DIGIUNO E CARITÀ

Astinenza dalle carni il Venerdì.

Partecipazione alla celebrazione quaresimale del venerdì alle ore 20.15 nell’ora della cena facendo digiuno e donando il corrispondente per la carità.

Queste le destinazioni delle offerte Quaresimali di quest’anno:

Per le Missioni Diocesane: gli impegni sono con le parrocchie padovane del Kenia, del Brasile, dell’Ecuador e Thailandia.

Per le Missioni dei Padri Giuseppini del Murialdo: in particolare per le missioni in Sierra Leone.

Per le Missioni Camilliane: la campagna nutrizionale per i bambini di alcuni paesi in via di sviluppo (Colombia, Bolivia, Perù, Filippine, Thailandia, Kenia, Haiti)

Quote di partecipazione: Contributo per 1 mese €15,00, per 3 mesi €45,00, per 6 mesi € 90,00, per 1 anno €180,00.

Domenica 10 marzo in salone parrocchiale ore 16, le studentesse dell’Istituto Calvi presenteranno lo spettacolo: “*Quattro donne*”.